



# (S)RADICAMENTI

VI Giornata di studio "Oltre la globalizzazione"  
Società di Studi Geografici

Torino, 16 dicembre 2016  
Campus Luigi Einaudi  
Lungo Dora Siena 100, Torino

s.radicamenti@gmail.com  
www.ssgtorino2016.wordpress.com



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



POLITECNICO  
DI TORINO

Negli ultimi tre decenni, il concetto di "radicamento" e il suo opposto, lo sradicamento, ha svolto un ruolo fondamentale nella comprensione delle relazioni tra spazio geografico, società ed economia in un'epoca di globalizzazione. Nelle scienze sociali di lingua inglese, la riscoperta dell'idea dello sviluppo capitalistico come un alternarsi di processi di embeddedness – letteralmente "inserimento" o "incastonamento" – e di disembeddedness ha consentito di dar senso al doppio movimento di radicamento e sradicamento socio-territoriale che caratterizza le economie contemporanee nella transizione post-fordista.

Nella fase di ascesa del "nuovo" scenario della globalizzazione, intorno ai primi anni Novanta, l'enfasi posta sul radicamento socio-territoriale (e identitario) dei sistemi economici locali ha rappresentato un vero e proprio contraltare ai processi di delocalizzazione produttiva. Secondo questa prospettiva un intrico di relazioni, orizzontali e verticali, sociali ed ecologiche, lega le pratiche e le performance economiche a contesti che sono necessariamente storicamente e geograficamente connotati. Il radicamento delle strutture produttive e delle forme dell'agire sociale, in ultima analisi, consente ai luoghi e ai territori di stabilire relazioni relativamente autonome con scale superiori, compensando il processo di sradicamento indotto dall'internazionalizzazione dell'attività economica. Sul piano politico, il radicamento ha rappresentato la strategia perseguita dagli attori territoriali, alle diverse scale, dallo Stato alle autonomie locali agli interessi collettivi territorializzati, per trattenere, rielaborare e connettersi alle reti e ai processi globalizzanti mantenendo e nel caso accrescendo la capacità locale di regolazione della società e dell'economia.

Nel corso del tempo, l'evoluzione dell'economia mondiale ha eroso, sotto molteplici aspetti, il primato del radicamento territoriale, e dello sradicamento come sua negazione, quale chiave di lettura della contemporaneità e strategia di azione collettiva. La formazione di catene del valore spalmate nell'intero globo, la scomparsa di molti distretti industriali e il riposizionamento flessibile di quelli esistenti, la crescente circolazione di pratiche sociali ed economiche nello spazio di flussi della rete 2.0 (ad esempio il fenomeno della cosiddetta *sharing economy*), la crisi economica globale post-2008 e lo spettro della "stagnazione secolare", l'affermarsi di un'economia mondiale sempre più multi-polare: tali fenomeni non possono (solo) essere interpretati secondo le categorie consolidate del radicamento o del suo opposto. È pur vero, nel contempo, che il valore e il *genius loci* dei luoghi e del territorio hanno teso ad assumere una dimensione ben più importante e incisiva rispetto al recente passato. I cosiddetti "nuovi fattori di localizzazione" sono riconducibili alle condizioni specifiche dei territori le quali, secondo modalità diverse, possono agire nei processi di rigenerazione sociale, economica e culturale anche di aree e regioni sinora poco valorizzate. Sono le condizioni storicamente ereditate, le tecnologie e i "saper fare", le politiche di rete e le forme di governance, la condivisione di strategie e obiettivi fra gli attori localizzati, le forme di coesione e di complementarità socio-economica e territoriale, a diventare gli elementi della rigenerazione.

Il presente convegno vuole offrire un contributo al ripensamento delle categorie interpretative che orientano il nostro modo di fare geografia ai tempi della globalizzazione e della sua crisi e conseguente riorganizzazione. Per un verso, siamo consapevoli dell'importanza del fattore del radicamento, giacché le

società attuali evidenziano un incessante rinvigorismento delle appartenenze a territori e comunità di diverso segno, così come siamo consapevoli della persistenza dei fenomeni di sradicamento associati al potere incontrastato delle grandi multinazionali e del capitale finanziario. Dall'altro lato, crediamo che oggi alla dialettica radicamento/sradicamento si debba accompagnare un'attenzione crescente rivolta ai processi di "apertura", vale a dire di incontro e contaminazione, dei fenomeni socio-economici con una molteplicità di relazioni e sfere di appartenenza, rifuggendo esplicitamente la trappola localistica. Ciò chiama in causa anzitutto la politica. Se è vero che la politica regionale è anzitutto una questione etica e politica, è di fondamentale importanza evitare di ricadere nella trappola di uno sviluppo "localistico" strettamente autoregolativo.

Il convegno vuole indagare tale ambivalenza che a nostro avviso costituisce una cifra essenziale dell'esperienza contemporanea. In questa ottica, invitiamo alla presentazione di proposte di sessioni e/o di singoli contributi di diverso orientamento tematico e in una prospettiva transdisciplinare che, muovendo da prospettive indifferentemente culturali, sociali, economiche e politiche, gettino luce sul duplice movimento di (s)radicamento e apertura che caratterizza le società contemporanee in una fase quanto mai delicata di crisi e riconfigurazione della globalizzazione.

La proposta di singoli contributi può liberamente ispirarsi al tema generale della presente *call for papers*. Nell'eventuale selezione di proposte di sessioni daremo priorità ai seguenti temi, ma siamo aperti a ulteriori proposte:

- il fenomeno migratorio in Italia dopo la crisi economica e l'emergenza rifugiati, tra radicamento locale e circolazione transnazionale;
- la riscoperta e riterritorializzazione del cibo: radicamento identitario, risveglio delle appartenenze regionali e contaminazione culturale;
- le traiettorie di sviluppo economico locale alla scala urbana e regionale dopo la crisi economica globale: crisi e riconfigurazioni delle basi territoriali dello sviluppo nell'era di Internet 2.0 e della smaterializzazione dell'attività economica; il ruolo ambivalente della politica degli eventi (in particolare i mega); la riqualificazione del patrimonio territoriale;
- la resilienza ambientale tra imperativi globali e nuova opportunità di radicamento socio-territoriale.
- lo sviluppo turistico, tra valorizzazione e banalizzazione dei luoghi
- il ruolo delle ICT nei processi di (s)radicamento territoriale
- geografie del lavoro e del capitale: senso e ruolo del radicamento territoriale nei processi di specializzazione regionale
- gli usi temporanei dello spazio: dal radicamento all'attraversamento

## **Il convegno**

Il convegno rappresenta la sesta edizione della Giornata di Studio "Oltre la globalizzazione" organizzata dal 2011 dalla Società di Studi Geografici di Firenze. Le giornate precedenti, svoltesi a Firenze, hanno riguardato altrettanti temi chiave quali i concetti di "prossimità" (2012), "resilienza" (2013), "conflitto" (2014), mentre la quinta edizione (2015), svoltosi a Roma, si è focalizzata sul tema dei "beni comuni".

La giornata del convegno si articolerà in una sessione plenaria a cui seguiranno sessioni parallele su specifici temi che saranno stabiliti dal comitato scientifico o proposti autonomamente dai partecipanti.

E' nostra intenzione organizzare un workshop riservato a giovani studiosi il sabato mattina, con lavoro sul campo. Tema e modalità saranno comunicate successivamente e saranno definite anche in relazione al numero di partecipanti.

## **Modalità per la presentazione delle proposte di sessione, degli abstract e dei contributi**

Le proposte di sessione dovranno essere inviate al comitato scientifico entro il **15 giugno 2016**, utilizzando il modulo per la presentazione di sessioni presente sul sito [www.ssg2016torino.wordpress.com](http://www.ssg2016torino.wordpress.com).

Entro la prima settimana di luglio, i proponenti riceveranno notizia dell'inclusione della sessione nel programma del convegno; potranno procedere alla pubblicazione delle Call for paper, collaborando con il Comitato scientifico nel promuovere l'invio di proposte di contributi, e saranno responsabili nella selezione delle proposte, nell'invito di relatori, chair e discussant, e nello stabilire il formato della propria sessione, in collaborazione con gli organizzatori del convegno.

Le proposte relative alla presentazione di paper potranno essere inviate fin da subito al Comitato scientifico, oppure ai coordinatori delle sessioni tematiche e al Comitato scientifico in seguito alla pubblicazione delle relative Call for paper, comunque non oltre il **1 ottobre 2016**, utilizzando il modulo per la presentazione di paper presente sul sito [www.ssg2016torino.wordpress.com](http://www.ssg2016torino.wordpress.com).

Entro la fine di ottobre gli autori riceveranno notizia dell'accettazione del contributo e l'informazione relativa alla specifica collocazione nel programma definitivo.

Ciascun studioso/a potrà figurare come autore/autrice o co-autore/co-autrice di un solo contributo.

### **Pubblicazioni e premio**

La Giornata di Studio darà luogo alle seguenti pubblicazioni:

1. Un volume, curato dal Comitato scientifico, da pubblicarsi in formato elettronico nella collana "Memorie" della Società di Studi Geografici. L'invio degli articoli completi per tale pubblicazione, non obbligatorio, dovrà avvenire entro il **15 febbraio 2017**. Per il contributo, che non dovrà eccedere i 25.000 caratteri, valgono le norme della Rivista Geografica Italiana consultabili sul sito [www.rivistageograficaitaliana.it](http://www.rivistageograficaitaliana.it).
2. Un articolo-premio presso la Rivista Geografica Italiana, secondo le modalità specificate qui di seguito.

E' istituito un premio della Società di Studi Geografici al miglior contributo presentato da un giovane studioso/a (meno di 5 anni dalla data di conseguimento del dottorato). Il premio sarà assegnato dal Comitato scientifico e darà luogo al rimborso delle spese di partecipazione al convegno e alla pubblicazione di un articolo con menzione speciale sulla Rivista Geografica Italiana, previo referaggio doppio e anonimo.

### **Promotori e organizzazione**

La Giornata di Studio è organizzata dalla Società di Studi Geografici, con la collaborazione di

- Dipartimento di Culture Politica Società (CPS), Università degli Studi di Torino
- Dipartimento Interateneo Scienze Progetto e Politiche del Territorio (DIST), Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino
- Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis (DEST), Università degli Studi di Torino
- Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università degli Studi di Torino
- Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche (ESOMAS), Università degli Studi di Torino
- Dottorato Interateneo in Urban and Regional Development, (DIST), Politecnico e Università di Torino

### **Comitato scientifico**

Marco Bagliani (*Università di Torino*), Piero Bonavero (*Università di Torino*), Filippo Celata (*RGI e Università La Sapienza*), Sergio Conti (*Università di Torino*), Egidio Dansero (*SSG e Università di Torino*), Giuseppe Dematteis (*Associazione Dislivelli, Politecnico di Torino*), Domenico De Vincenzo (*SSG e Università di Cassino*), Francesco Dini (*Università di Firenze, SSG*), Fiorenzo Ferlaino (*Ires Piemonte*), Paolo Giaccaria (*Università di Torino*), Cristiano Giorda (*Università di Torino*), Michela Lazzeroni (*SSG e Università di Pisa*), Mirella Loda (*SSG e Università di Firenze*), Maria Giuseppina Lucia (*Università di Torino*), Andrea Pase (*SSG e Università di Padova*), Filippo Randelli (*SSG e Università di Firenze*), Ugo Rossi (*Università di Torino*), Francesca Rota (*Ires Piemonte*), Carlo Salone (*Università di Torino*), Marco Santangelo (*Politecnico di Torino*), Lidia Scarpelli (*SSG e Università La Sapienza*), Alberto Vanolo (*Università di Torino*).

### **Comitato organizzatore**

Sergio Conti, Egidio Dansero, Paolo Giaccaria, Maria Giuseppina Lucia, Ugo Rossi

### **Segreteria organizzativa**

Samantha Cenere (*dottoranda DIST*), Davide Cirillo (*dottorando Università di Padova, borsista Università di Torino*), Cristina Lo Presti (*dottoranda DIST*), Giacomo Pettenati (*borsista Fondazione Gorla*), Anna Paola Quaglia (*dottoranda DIST*), Alessia Toldo (*assegnista di ricerca DIST*), Umberto Rosati (*assegnista di ricerca ESOMAS*), Diego Vitello (*dottorando DIST*).

### **Iscrizione**

L'iscrizione alla Giornata di Studio prevede il versamento di un importo di 80,00 euro; di 40,00 euro per i soci della Società di Studi Geografici in regola con il versamento della quota sociale; di 20,00 euro per i Dottorandi e giovani studiosi (entro i 5 anni dal conseguimento del dottorato, se non strutturati all'Università, o che non hanno ancora fatto il dottorato, se sotto i 35 anni. La condizione deve valere per tutti i co-autori del contributo).

Il contributo di iscrizione dovrà essere versato entro il **15 novembre 2016** alla Società di Studi Geografici, attraverso bonifico sul conto corrente bancario 1000/10550 presso la filiale di Via Bufalini della Banca CR Firenze intestato alla Società (IBAN: IT52Z0616002800100000010550); oppure attraverso versamento sul conto corrente postale n. 17964503 parimenti intestato alla Società, indicando nella causale l'iscrizione alla Giornata di Studio, il proprio nome e la propria condizione di Socio, non Socio o Dottorando.

Si prega di inviare la ricevuta del pagamento in formato elettronico a Filippo Randelli ([filippo.randelli@unifi.it](mailto:filippo.randelli@unifi.it); telefono +0039 055 2759602).

### **Contatti**

Segreteria organizzativa ([s.radicamenti@gmail.com](mailto:s.radicamenti@gmail.com))

Società di Studi Geografici ([info@societastudigeografici.it](mailto:info@societastudigeografici.it); telefono +0039 055 2757956).